

6. CONCLUSIONI

Questo lavoro, frutto di scambi e sinergie tra i vari attori che a diverso titolo fanno parte del progetto, è nato in tempi particolari dove, oltre alla sospensione e alla distanza fisica, si è imposto anche uno spazio di riflessione. Passando da una prospettiva teorica per poi discendere sul campo attraverso le voci interne ed esterne al progetto, si è tentato di costruire e proporre al pubblico un discorso sulla vasta tematica “giovani e lavoro in Africa”, certamente focalizzato su Giovani al Centro, ma che intende ampliare lo sguardo su uno dei punti più urgenti che riguarda tutto il continente - e non solo, beninteso, ma qui ci limitiamo a parlare di Africa - , vale a dire, l’attenzione politica, sociale ed economica verso le giovani generazioni.

Su questo aspetto la cooperazione decentrata può offrire un contributo importante, puntando su una co-costruzione dello sviluppo Nord-Sud e Sud-Sud sempre più approfondita e mirata. Oggi questo passaggio va inevitabilmente compiuto alla luce di quanto la pandemia ha fatto emergere, sia in termini di lacune, ma anche e soprattutto in termini di potenzialità, traendo da entrambe nuovi insegnamenti e strumenti di lavoro. L’Africa, anche in questo frangente, ha fatto della rete locale comunitaria la principale risposta all’emergenza e dunque la sua forza. Questo dato, all’interno del mondo della cooperazione, deve necessariamente stimolare la creazione di nuovi modelli di intervento più di quanto non l’abbia fatto fino ad ora.